



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Relazione annuale di monitoraggio AQ dei Corsi di Studio 2022

Sezione 2: *Rilevazione dell'opinione degli studenti (OPIS)*

Sezione 3: *Monitoraggio delle azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico (RRC)*

Sezione 4: *Azioni correttive a seguito dei commenti alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)*

Corso di laurea in Digital Marketing (L-18)

Sezioni 2, 3 e 4 - Approvate dal Consiglio di corso di laurea in Digital Marketing in data 14 ottobre 2022

Sezione 2

Rilevazione dell'opinione degli studenti (OPIS)

La presente sezione:

- recepisce e analizza le opinioni sulla didattica degli studenti frequentanti;
- individua i punti di forza e gli aspetti critici;
- rendiconta le azioni correttive previste e attuate nell'anno precedente;
- programma eventuali azioni correttive.

Documenti presi in considerazione:

- Opinioni sulla didattica degli studenti frequentanti (ultimi tre A.A.);
- Relazione Annuale CPDS;
- Relazione Annuale di Monitoraggio AQ CdS dell'anno precedente.

2-a - Monitoraggio azioni correttive attuate dal CdS

Aspetto critico individuato n. 1:

L'insegnamento di "Diritto dell'economia digitale II" mostra una percentuale di valutazioni positive inferiori al 40% per quanto riguarda la chiarezza espositiva del docente, e una valutazione non del tutto positiva in merito alla soddisfazione complessiva.

Azioni da intraprendere:

Rivedere l'organizzazione complessiva del corso.

Stato di attuazione:

Attuata. Il corso è stato rimodulato rivedendo l'assegnazione dei moduli ai docenti, e la valutazione complessiva dell'insegnamento per l'A.A. 2021/22 è stata completamente positiva (95% per uno dei moduli e 84% per l'altro); anche la valutazione relativa alla chiarezza espositiva dei docenti è positiva per il 99% degli studenti su uno dei moduli, e per il 64% sull'altro.

2-b - Analisi della situazione sulla base dei dati

Analisi dei dati

Le valutazioni relative all'Anno Accademico 2021/22 sono positive o molto positive.

Le valutazioni positive superano il 75% per tutti gli aspetti valutati, con l'unica eccezione della valutazione sulla adeguatezza delle conoscenze preliminari, che rimane di pochissimo inferiore. Questo dato era il più basso anche negli anni precedenti, e dipende probabilmente della natura innovativa e multidisciplinare dei corsi proposti, che non trova piena corrispondenza in nessuno dei percorsi di scuola superiore da cui gli studenti provengono. Si osserva comunque che la quota di valutazioni positive per questo aspetto è andata aumentando di anno in anno.

Superano l'85% le valutazioni positive sulla disponibilità dei docenti, sul rispetto degli orari e sull'aderenza a quanto dichiarato sul sito web, che si confermano gli aspetti più apprezzati.

Le criticità relative all'organizzazione complessiva e alla chiarezza delle modalità d'esame, emerse nel II semestre dell'A.A. 2019/20 come conseguenza della riorganizzazione delle attività secondo le nuove esigenze dettate dall'emergenza pandemica, sono completamente rientrate.

Entrando nel dettaglio dei singoli insegnamenti, le valutazioni complessive sono tutte superiori alla soglia di attenzione, e in molti casi decisamente molto positive. Il corso practitioner di "Analisi e profilazione degli acquirenti digitali" è l'unico che mostra valutazioni complessive meno entusiastiche, per quanto superiori alla soglia di criticità. Inoltre, per quanto riguarda uno dei due moduli del corso, è risultata critica la chiarezza delle modalità d'esame, che ha ottenuto solo un 37% di valutazioni positive. Per il corso in questione i docenti titolari assumono un ruolo esclusivamente di supervisione, perché l'insegnamento è tenuto da professionisti aziendali, e si è svolto in modo del tutto analogo agli anni precedenti per quanto riguarda i temi trattati e i professionisti coinvolti. L'unica cosa che è cambiata nel 2021/22 è stata la modalità d'esame, che in precedenza era legata all'esperienza di tirocinio (era richiesta una relazione in cui lo studente illustrava il modo in cui aveva messo a frutto i contenuti dell'insegnamento nel corso del tirocinio in azienda), mentre dal 2021/22 si è scelto di passare ad un esame scritto che desse la possibilità di completare l'esame senza attendere le tempistiche dettate dal tirocinio. La sensazione a seguito di un confronto coi docenti titolari e con i professionisti aziendali che hanno tenuto il corso è che il cambio della modalità d'esame abbia spaventato gli studenti, portandoli a manifestare il proprio dissenso attraverso le valutazioni.

Punti di forza individuati

Le valutazioni sono in maggioranza molto positive, in particolare per quanto riguarda la disponibilità dei docenti, il rispetto degli orari e l'aderenza a quanto dichiarato sul sito web.

Aspetto critico individuato n. 1:

L'insegnamento di "Analisi e profilazione degli acquirenti digitali" mostra una percentuale di valutazioni positive inferiori al 40% per quanto riguarda la chiarezza delle modalità d'esame, e una valutazione non del tutto positiva in merito alla soddisfazione complessiva.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

L'insegnamento ha cambiato radicalmente modalità d'esame nel 2021/22, e questo potrebbe aver spaventato gli studenti, spingendoli a manifestare il proprio dissenso attraverso le valutazioni.

2-c - Azioni correttive

Descrizione delle azioni correttive programmate

Aspetto critico individuato n. 1:

L'insegnamento di "Analisi e profilazione degli acquirenti digitali" mostra una percentuale di valutazioni positive inferiori al 40% per quanto riguarda la chiarezza delle modalità d'esame, e una valutazione non del tutto positiva in merito alla soddisfazione complessiva.

Azioni da intraprendere:

Rivedere l'organizzazione complessiva del corso.

Monitorare la persistenza della valutazione negativa dopo un anno di esperienza con la nuova modalità d'esame.

Modalità, tempistiche e responsabilità:

Il corso ha mantenuto esattamente lo stesso programma e gli stessi docenti (sia per quanto riguarda i titolari accademici, sia relativamente ai professionisti aziendali che intervengono in aula) del precedente anno accademico, quando le valutazioni erano state positive per il 77% degli studenti. Poiché l'insegnamento era composto da diversi moduli, dal prossimo anno accademico si è scelto di riformularlo in modo da avere due insegnamenti distinti, e di modificare l'assegnazione ai docenti accademici. Si programma un monitoraggio delle valutazioni della didattica del II semestre (giugno-luglio 2023) e un eventuale ulteriore confronto con i docenti e i professionisti aziendali coinvolti (luglio 2023); la responsabilità del monitoraggio è del Presidente del corso di studi.

Sezione 3

Monitoraggio delle azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico

La presente sezione:

- monitora le azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico;
- analizza e commenta eventuali variazioni di contesto;
- programma eventuali modifiche (modalità, tempistiche e responsabilità di attuazione) delle azioni correttive precedentemente previste.

Documenti presi in considerazione:

- nessuno

(Rapporto di Riesame Ciclico non ancora effettuato)

3-a - Sintesi dei principali mutamenti intercorsi dall'ultimo Riesame

Il corso di studi ha appena completato il primo anno di attivazione. Il primo Rapporto di Riesame Ciclico è previsto nei prossimi mesi.

3-b - Monitoraggio azioni correttive previste dal Rapporto di Riesame Ciclico

Il corso di studi ha appena completato il primo anno di attivazione. Il primo Rapporto di Riesame Ciclico è previsto nei prossimi mesi.

3-c - Modifiche delle azioni correttive previste

Il corso di studi ha appena completato il primo anno di attivazione. Il primo Rapporto di Riesame Ciclico è previsto nei prossimi mesi.

Sezione 4

Azioni correttive a seguito dei commenti alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)

La presente sezione:

- riporta parti del commento complessivo inserito nella Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), con particolare riferimento a indicatori ANVUR dalla cui analisi siano emerse criticità circoscritte, ovvero affrontabili dal CdS su un orizzonte annuale e, dunque, tali da non richiedere l'anticipazione del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC);
- indica eventuali azioni correttive, su un orizzonte di norma annuale, a seguito dei commenti alla SMA.

Documenti presi in considerazione:

- Scheda di Monitoraggio Annuale.

4-a - Monitoraggio azioni correttive previste dal CdS

Non erano previste azioni correttive.

4-b - Analisi della situazione sulla base dei dati

Analisi dei dati e punti di debolezza individuati

Il corso di studio ha preso avvio nel 2019; le prime lauree della prima coorte sono avvenute in data successiva alla data di riferimento di questi indicatori, e di conseguenza non sono disponibili dati sul percorso in uscita, sulle indagini Almalaurea e sugli abbandoni dopo N+1 anni.

La capacità di attrarre studenti provenienti da fuori Regione (iC03) si mantiene ad un livello superiore alla media della classe L-18 dell'Ateneo e della totalità dell'offerta non telematica, in linea con la media dell'area geografica. Gli studenti che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (iC12) sono rari, ma la loro quota è comparabile con la media della classe in Ateneo.

La percentuale di crediti conseguiti all'estero (iC10) non è ancora un dato affidabile; infatti le esperienze internazionali prendono avvio solitamente dopo il primo anno di studi, e i dati fino a qui disponibili riguardano esclusivamente il primo anno della prima coorte per il 2019, e un primo e un secondo anno per il 2020. La sotto-rappresentazione di dati relativi ad anni in cui le esperienze di scambio internazionale sono frequenti (tipicamente il secondo e il terzo) spiega i bassi valori osservati, e rende questo dato non ancora compiutamente interpretabile.

Il percorso degli studenti nell'anno di attivazione (2019) è stato molto lineare, con una quota nettamente superiore a tutte le medie di classe per quanto riguarda sia la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13), sia la percentuale di studenti che proseguono al II anno avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno (iC16), sia la percentuale di studenti iscritti regolari che hanno acquisito almeno 40 CFU nell'A.A (iC01). Tuttavia nel 2020 questi indicatori sono molto peggiorati, portandosi a livelli inferiori a tutte le tre medie di classe (iC01), simili alla media di Ateneo ma inferiori alle medie nazionali e di area geografica (iC16) o, nel migliore dei casi, migliore rispetto alle medie di Ateneo e nazionale, ma inferiore alla media di area geografica. La ragione di questi rallentamenti potrebbe risiedere in alcuni problemi organizzativi che hanno interessato l'avvio dei tirocini (obbligatori fin dal I anno) nel corso dell'A.A. 2020/21, anche a causa del persistere dell'emergenza pandemica. Inoltre, la presenza nei primi anni di insegnamenti molto corposi e organizzati in moduli ha comportato che il superamento di uno dei moduli non venisse in alcun modo registrato dal sistema.

Gli abbandoni non sembrano al momento essere un problema del corso: la percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (iC14) è decisamente superiore alla media di classe sia in Ateneo che a livello nazionale o di area geografica. Nessuno degli studenti iscritti nei due anni disponibili ha proseguito la carriera in un diverso CdS dell'Ateneo (iC23).

Per quanto riguarda la sostenibilità, il rapporto fra numero di studenti regolari e docenti (iC05) e il rapporto fra studenti iscritti e docenti complessivi (iC27) sono entrambi nettamente migliori delle medie di Ateneo, di area geografica e nazionale, grazie alla programmazione locale degli accessi. La percentuale di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato (iC19) è inferiore alla media di Ateneo, ma nel 2021 è risalita rispetto all'anno precedente, collocandosi ad un livello superiore alla media nazionale e di area geografica.

Punti di forza individuati

Il tasso di abbandoni è particolarmente basso.

Il corso conferma una buona capacità di attrarre studenti da fuori Regione.

Grazie alla programmazione locale degli accessi, il corso non evidenzia problemi di sostenibilità

Aspetto critico individuato n. 1:

Gli indicatori di percorso sono peggiorati rispetto all'anno precedente, e si collocano in parte sotto le medie della classe.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Il persistere dell'emergenza pandemica ha provocato rallentamenti nell'avvio dei tirocini curriculari nel corso dell'A.A. 2020/21. Inoltre il percorso prevede diversi insegnamenti da 12 o 18 CFU organizzati in moduli, il cui superamento parziale non può risultare a libretto.

4-c - Azioni correttive

Descrizione delle azioni correttive programmate

Aspetto critico individuato n. 1:

Gli indicatori di percorso sono peggiorati rispetto all'anno precedente, e si collocano in parte sotto le medie della classe.

Azioni da intraprendere:

Ridurre la presenza di insegnamenti suddivisi in moduli, che rallentano il conseguimento dei crediti.

Modalità, tempistiche e responsabilità:

A partire dall'A.A. 2022/23 alcuni insegnamenti da 12 o 18 CFU organizzati in moduli verranno sostituiti da insegnamenti distinti da 6 o 9 CFU, in modo che il superamento delle prove d'esame trovi corrispondenza nella verbalizzazione immediata del relativo risultato. Si programma un monitoraggio degli indicatori nei prossimi anni, via via che la nuova organizzazione del corso diventerà effettiva per tutti gli anni; la responsabilità del monitoraggio è del Presidente del corso di studi.